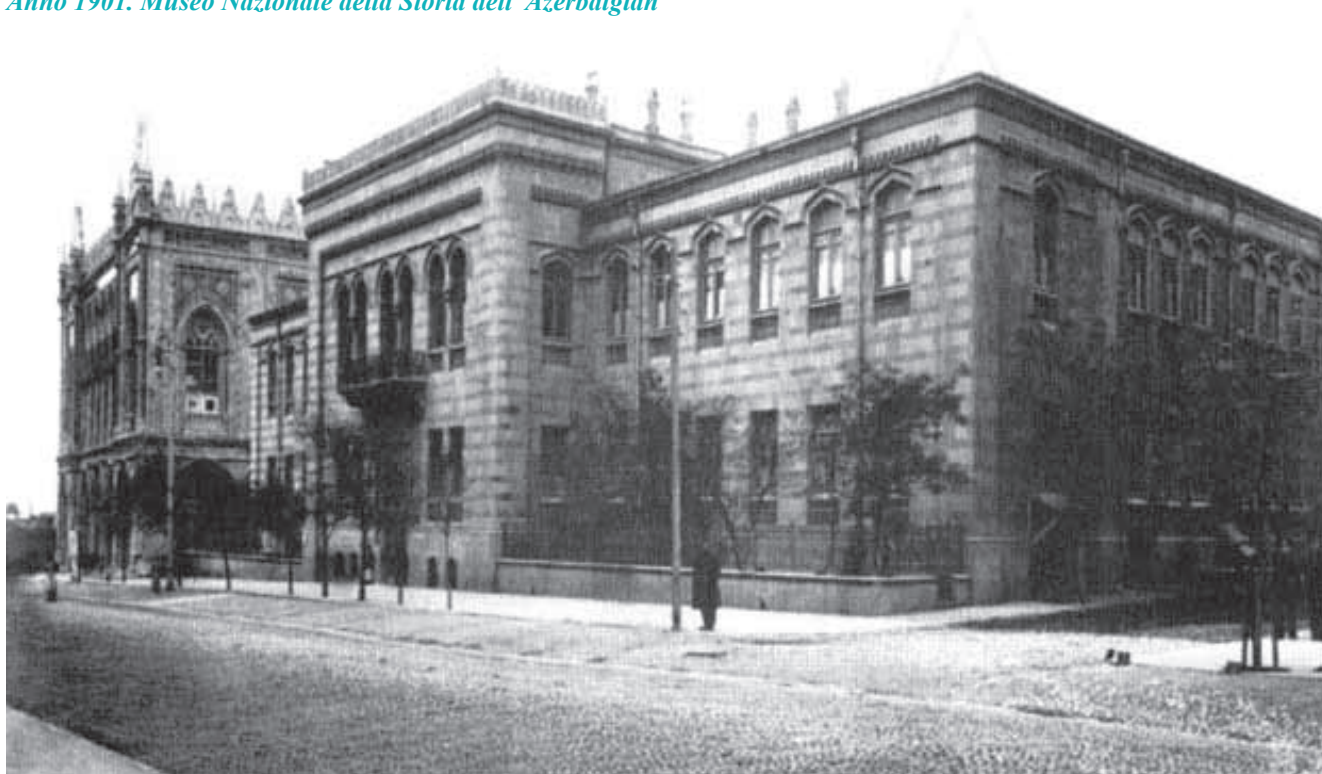


Farhad JABBAROV,  
*Dottorando di scienze storiche*

# LA PRIMA SCUOLA LAICA NELL'ORIENTE ISLAMICO

NELLA STORIA DELL' AZERBAIGIAN CI SONO MOLTI AVVENIMENTI CHE HANNO PERMESSO AL NOSTRO PAESE DI RAGGIUNGERE IL PRIMATO MONDIALE IN DIVERSI SETTORI. TRA QUESTI LA TRIVELLAZIONE DEL PRIMO POZZO PETROLIFERO AL MONDO, LA CREAZIONE DELLA PRIMA OPERA LIRICA IN TUTTO L'ORIENTE, LA FONDAZIONE DELLA PRIMA REPUBBLICA DEMOCRATICA NEL MONDO ISLAMICO.

*L'edificio della Scuola femminile al momento dell'apertura.  
Anno 1901. Museo Nazionale della Storia dell' Azerbaijan*



**M**a un posto particolare è riservato alla fondazione della prima scuola laica femminile nell'Oriente islamico, aperta a Baku nel 1901. La fondazione della scuola è coincisa con l'affermazione definitiva di una nuova cultura in Azerbaijan, che ha unito elementi della cultura tradizionale islamica e della cultura europea di avanguardia. Caratteristica importante di questa innovazione è stato un cambiamento graduale delle idee riguardo alle condizioni dell'istruzione femminile e la posizione della donna nella società azerbaijana in generale.

La donna ha sempre beneficiato

di una posizione alta nella società musulmana sin dai tempi antichi, ne sono prova inconfutabile le molteplici statuette femminili, simboli della fertilità, trovate sul territorio dell'Azerbaijan an durante gli scavi archeologici. Gli epos dell'epoca preislamica attestano il grande rispetto verso le donne, la loro partecipazione, al pari degli uomini, nelle campagne militari. L'inserimento dell'Azerbaijan nel contesto islamico, l'affermazione di valori e tradizioni islamici determinavano il corrispondente atteggiamento verso le donne. Le parole del profeta Muhammad che "il paradiso è ai piedi delle donne", senza dubbio ribadisce il grande

rispetto e la fiducia nella donna in Islam. E anche se nell'ambito dei diritti l'uomo aveva la supremazia, questo non impediva alla donna di avere un ruolo fondamentale nella società. In molti aspetti della vita quotidiana la donna aveva gli stessi diritti degli uomini, anche nell'ambito dell'istruzione.

Grazie alle esigenze dell'islam - il dovere alla lettura e l'interpretazione del Corano nella fede islamica - l'istruzione, almeno primaria, non solo per gli uomini ma anche per le donne, prosperava in tutti i paesi islamici. Nella storia di tutti i popoli islamici, incluso quello azerbaijano, ci sono tanti nomi femminili - don-

*Le insegnanti della scuola, da sinistra a destra: G. Akhrieva, M. Ghimbitskaya, Sh. Shabanova, A. Shakhtaktinskaya, G. Kasieva, N. Narimanova. Anno 1901. Museo Nazionale della Storia dell'Azerbaijan*





ne governatrici, personaggi pubblici, scienziate, poetesse, rinomate per la loro grande cultura e saggezza. Questo smentisce completamente le affermazioni di alcuni teologi e sociologi non islamici che la donna musulmana sia considerata una creatura inferiore atta soprattutto a soddisfare la libidine degli uomini autorizzati a trattarla con maniere rozze come un oggetto. Neanche l'argomento che la religione limiti il diritto delle musulmane all'istruzione regge alla critica – questo argomento fu spesso usato dalla parte conservativa del clero musulmano.

Sorge anche un'altra domanda, quanto l'istruzione delle donne fosse all'altezza delle esigenze degli impetuosi cambiamenti nella società? Bisogna riconoscere che **nel XIX secolo l'istruzione femminile nei paesi islamici, compreso Azerbaigian, non corrispondeva alle tendenze dell'epoca.** Il sistema tradizionale, nel quale le giovani azerbaigiane studiavano le basi della religione, le regole della gestione della casa e della famiglia presso i Mekteb (scuola primaria islamica), Medrese (scuola superiore teologica), oppure a casa, era

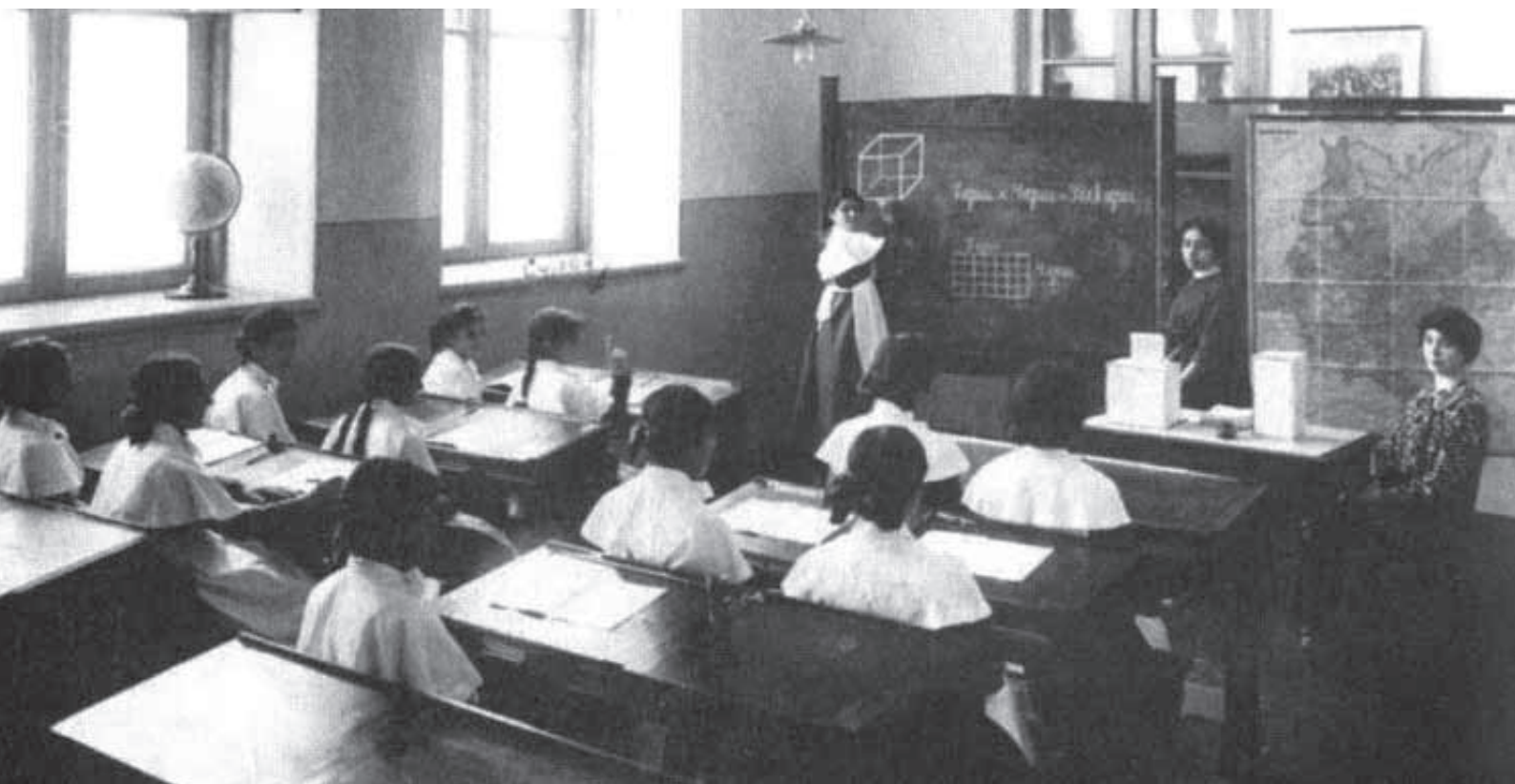
ormai superata. Era necessaria una riforma radicale della scuola femminile, doveva diventare più laica e progressista. Gli esponenti pubblici progressisti richiedevano con crescente insistenza lo sviluppo dell'istruzione femminile ed il coinvolgimento delle donne azerbaigiane nella vita pubblica. Loro consideravano l'emancipazione una via verso il progresso, la civilizzazione. La liberazione delle donne era considerata la strada verso il benessere e la crescita del livello di istruzione del popolo.

Nel 1896 è nata l'idea della scuola laica per ragazze azerbaigiane. Questa idea è stata realizzata dal grande figlio del popolo dell'Azerbaigian Haji Zeynalabdin Tagiyev. Proprio a lui, un'autorità inconfutabile tra i musulmani, una persona dalle idee progressiste e aperta alle esigenze del proprio popolo nella propagazione della cultura, si è rivolto A.S. Tkhorzhevskiy, direttore delle scuole pubbliche della Provincia di Baku e della regione di Dagestan. Ha proposto a Tagiyev di fondare a Baku, in onore dell'incoronazione dell'imperatore Nicolai II, una scuola per ragazze musulmane (1). La risposta alla lette-

ra di A.S. Tkhorzhevskiy non si è fatta aspettare. Dopo un mese – 24 aprile del 1896 H.Z. Tagiyev ha presentato a K.P. Yanovskiy, curatore del distretto didattico del Caucaso una richiesta in cui si dichiarava disponibile ad erigere la scuola laica russa musulmana femminile a proprie spese. Si è impegnato a donare 25 mila rubli per la costruzione dell'edificio della scuola e a mettere 125 mila in banca come capitale intoccabile, gli interessi del quale dovevano servire per le esigenze della scuola. Haji ha descritto in dettaglio come vedeva il sistema organizzativo, il processo didattico della scuola e ha posto la questione dell'inserimento della lingua azerbaigiana tra le materie obbligatorie. Il contenuto della lettera dimostra che Tagiyev era ispirato dall'idea della fondazione della prima scuola laica musulmana femminile in Azerbaigian e in tutta la Russia e ha preparato un abbozzo molto dettagliato della sua struttura (2).

Ma nonostante l'approvazione da parte di K.P. Yanovskiy del piano di H.Z. Tagiyev, l'apertura della scuola si protrasse per alcuni anni. Poiché nella società azerbaigiana della fine del XIX secolo la questione dell'istru-

*Una classe. Anno 1901. MNSA*





*Una lezione alle elementari. Insegnante – N.Narimanova. Anno 1901. MNNA*

zione femminile era molto ambigua, bisognava affrontare la faccenda con cura e delicatezza. In una delle sue lettere G.Z Tagiyev scriveva: "...io, essendo nato qui, conosco molto bene la vita familiare musulmana e tutti i suoi difetti e **per aiutare le donne musulmane ad uscire da questa vita fanatica da rinchiuse, nella quale sono costrette a vivere adesso, c'è solo una via – solo la scuola e ancora scuola.** Ma bisogna erigere e organizzare questa scuola in un modo che i musulmani la accettino senza dubitarne e con solidarietà, e con piena fiducia portino e mandino le loro figlie a studiare in questa scuola" (3). Numerosi eventi dimostrano quante difficoltà hanno dovuto superare Tagiyev e i suoi compagni di idee, esponenti del clero progressista, per convincere i sacerdoti reazionisti e le masse ignoranti della necessità di aprire la scuola, per convincerli che la religione islamica non vieta alle ragazze di studiare. Secondo le memorie dei contemporanei Tagiyev ha anche pianto per disperazione qualche volta, quando non riusciva a convincere i suoi connazionali della ne-

cessità dell'istruzione per le ragazze musulmane. "Istruite le vostre figlie, perché non le educate? Guardate. Tra le ragazze che studiano non ci sono ragazze di Baku, istruite le vostre figlie, in futuro loro saranno delle madri e dovranno sapere educare i loro figli. Che tipo di figli si può aspettare da una madre ignorante?" - invocava lui al popolo (4).

Ma Tagiyev si è imbattuto nell'opposizione non solo da parte dei suoi connazionali. La sua attività è stata spesso ostacolata anche da parte del governo. La questione dell'apertura della scuola è stata oggetto di lunghe discussioni e corrispondenza ai livelli alti. Il disaccordo del ministro della pubblica istruzione I.D. Delyanov portò alla necessità di inserire nel progetto della scuola la frase che indicava la possibilità di una futura trasformazione di essa in un proginnasio, scuola secondaria di primo grado. Molta critica è stata scusitata anche dal punto del progetto che prevedeva l'inclusione nel corpo del Consiglio tutorio di 3 esponenti azerbaigiani – membri della Duma di Baku (Consiglio comunale di Baku).

Tra Tagiyev e i funzionari dell'amministrazione dello Zar sorgevano delle dispute riguardo allo statuto e all'organizzazione della scuola femminile. Perfino Tkhorzhevskiy ha dovuto ammettere che "... protestare non servì a niente, perché Tagiyev, con il sostegno dei suoi numerosi connazionali, si è impuntato e io ho dovuto accettare le aggiunte fatte da lui..." (5). Ma anche Tagiyev ha dovuto fare alcune concessioni. Infine, 16 maggio 1898 lo statuto della scuola è stato approvato, e 24 maggio è stato ricevuto il consenso dell'imperatrice di dare alla scuola il suo nome.

A quel punto il processo della fondazione della Scuola femminile russa musulmana Imperatrice Aleksandra Fedorovna, fondata grazie al capitale donato da Haji Zeynalabdin Tagiyev, ha avuto la base legale ed è entrato nella fase decisiva.

Nel giugno del 1898 è cominciata la costruzione dell'edificio dedicato alla scuola femminile. Come abbiamo detto precedentemente, Tagiyev si era impegnato a donare 25 mila rubli, ma sono serviti ulteriori mezzi finanziari. La somma totale



donata da Gadji è stata pari a 308,5 mila ruli, compresi i 183,5 mila rubli per i lavori di costruzione. Secondo lo stesso Tagiyev lui non aveva intenzione di fare una scuola in miniatura, essa doveva essere conforme al suo scopo. L'edificio è stato costruito sulla via principale di Baku – Via Nikolaevskaya (adesso Istiglaliyet). La costruzione è stata affidata all'architetto eminente di origine polacca Iosif Goslavskiy. Usando con molta abilità le tradizioni nazionali romantiche dell'architettura azerbaigiana ha creato un'opera d'arte plastica e pittoresca.

Il compito importante per il fondatore della scuola femminile era la costituzione del Consiglio Tutorio. Il particolare valore per la società del nuovo istituto di formazione richiedeva da un lato una scelta di personaggi autorevoli e dall'altro delle persone veramente interessate all'istruzione pubblica. Nello statuto era prescritto che il Consiglio Tutorio doveva essere composto da: sindaco della città, Kazi del governatorato, moglie di Tagiyev, direttrice del ginnasio femminile, direttore del ginnasio maschile e rappresentante

della Direzione delle scuole pubbliche di Baku e Dagestan, mentre la scelta di tre membri del Consiglio – di nazionalità azerbaigiana, spettava al Consiglio comunale e a Tagiyev stesso Zardabi, Farrukh Hasan bey e Alimardan bey Topchibashev eletti per questi tre posti nel Consiglio hanno svolto un ruolo molto importante nell'attività della scuola.

Dal 1901 è cominciata la formazione del corpo didattico e la scelta degli allievi. La scuola accettava le ragazze musulmane dai 7 anni in su (più tardi da 8 anni in su). Inizialmente era previsto prendere 50 allieve, di cui 20 musulmane povere dovevano studiare e vivere negli alloggi della scuola a spese di Tagiyev e le altre 30 a spese proprie. Ma le persone che volevano frequentare la scuola sono risultate essere molte di più. Nonostante l'assenza dei posti vacanti, il Consiglio Tutorio su proposta di Tagiyev ha deliberato di accettare altre 13 ragazze povere. Alla fine delle iscrizioni alla scuola femminile il numero di allieve che dovevano studiare gratis è arrivato a 35, mentre il numero totale delle allieve era pari a 58. Così, nonostante il progetto

originale prevedeva diversamente, il numero delle allieve che studiavano gratis era superiore al numero delle allieve che pagavano per i propri studi. Le allieve sono arrivate da Shusha, Tiflis, Caucaso del Nord, Baku (6).

La scelta del corpo didattico è stata la più difficile. Il Consiglio Tutorio e Tagiyev stesso sceglievano accuratamente le candidate. Gli insegnanti erano donne diplomate alle scuole secondarie e donne che passavano un esame specifico per avere il diritto di insegnare la lingua azerbaigiana e la religione musulmana. Il primo corpo di docenti era costituito da Khanifa khanum Melikova (Zardabi), Mariam khanum Sulkevich, Asmat khanum Mamed Emin Efendi gizi e Sekina khanum Akhundova.

7 ottobre 1901 a mezzogiorno ha avuto luogo l'inaugurazione della Scuola russa musulmana femminile Imperatrice Aleksandra Fedorovna di Baku. Il giornale "Il Caspio" ha descritto l'evento così: **"Il sette ottobre sarà per sempre il giorno memorabile per i nostri musulmani, il giorno in cui è stata realizzata e messa in pratica l'idea dell'istruzione femminile, cullata da parte migliore**

*Consiglio Tutorio, insegnanti e allieve della scuola. Al centro con il vestito nero G.Z. Tagiyev, accanto a lui – la direttrice della scuola Kh. Melikova. Anno 1901. MNSA*





*Lezione dei lavori femminili. Anno 1901. MNSA*

**della comunità musulmana di tutta la Transcaucasia.** E non solo della Transcaucasia ma di tutto il territorio russo con la popolazione musulmana, per cui la questione dell'istruzione femminile era ormai matura per il passo decisivo. Questo fa della festa a Baku un evento di importanza immensa per tutta la comunità islamica, un appello che dovrebbero raccogliere tutti i musulmani russi" (7). Durante l'inaugurazione hanno espresso le loro congratulazioni i rappresentanti del clero musulmano e del clero ortodosso, dell'intelligenza azerbaigiana (la classe intellettuale della nazione), sono state lette le lettere di congratulazioni da Tiflis (Tbilisi), Kazan. In tutti i discorsi è stata sottolineata oltre all'enorme importanza storica dell'evento, anche il ruolo di Tagiyev, che ha "compiuto un atto eroico per la propagazione della cultura tra i musulmani". Mostrandosi più che degno di questa valutazione durante l'inaugurazione ha formulato l'idea che cullava da molto tempo:

"L'evento odierno è solo il primo passo del grande piano. Vedete l'ultimo piano di questo edificio: è stato costruito in modo che si potesse facilmente costruire un altro piano sopra ancora. E lo farò, perchè la scuola che vedete adesso dovrà diventare un ginnasio per le ragazze musulmane. Adesso questo è il mio sogno" (8).

La scuola russa musulmana femminile era un collegio chiuso. L'accesso agli uomini era strettamente vietato. La divisa, i libri scolastici, le provviste, tutte le spese venivano coperte dal fondo di Tagiyev. Oltre alle materie di base nella scuola si tenevano lezioni pratiche di lavoro d'ago e economia domestica. La scuola disponeva di tutto il necessario per un lungo soggiorno delle allieve, c'era un ospedale, una cucina, una lavanderia, delle docce, dei servizi sanitari. C'era tutto il personale medico, infermieristico necessario, la salute delle allieve veniva regolarmente controllata.

Oltre alle spaziose, luminose clas-

si, accoglienti stanze del dormitorio e la mensa, la scuola di Tagiyev disponeva anche di un bellissimo palcoscenico, dove si recitavano opere degli scrittori classici azerbaigiani. E bisogna sottolineare che la scuola prestava particolare attenzione all'educazione estetica delle ragazze. Le allieve frequentavano spesso il teatro Tagiyev, il cinema, nella scuola c'era il coro, il circolo letterario e di danza.

La stampa di allora, esponenti dell'amministrazione zarina, che conoscevano bene la scuola apprezzavano molto l'organizzazione del processo didattico. E infatti **la scuola era un vero esempio di istruzione laica femminile**, che riusciva a combinare le tradizioni musulmane e il modernismo occidentale. E senza dubbio il merito è tutto del fondatore e curatore della scuola – Tagiyev. Ma ovviamente da solo non sarebbe riuscito a portare questo pesante fardello. Intorno a Tagiyev si sono uniti i migliori rappresentanti dell'intelligenza di Baku, gli esponenti



religiosi progressisti. Tra questi bisogna sottolineare l'importanza della partecipazione di G. Zardabi, colui che ha scritto lo statuto della scuola, ha contribuito all'acquisto delle attrezzature per la scuola, ospitava le allieve arrivate da lontano in attesa dell'apertura della scuola. Molte attenzioni prestava alla scuola l'Ispettore dell'Istruzione pubblica di Baku e Dagestan Soltan Medgid Ganidze. Sheikhulislam Akhund Abdussalam Akhundzade, mufti Mirza Gusein Efendi Gaibov, kazi di Baku Gadji Molla Djavad Ahund Muhammad Alizade, akhund Mirza Abuturab e altri sacerdoti con i loro discorsi e pubblicazioni in stampa diffondevano l'idea dell'istruzione femminile.

Il compagno di idee più vicino a Tagiyev era sua moglie Sona Khanum - vice presidente del Consiglio Tutorio, in seguito anche Lei, come Gadji, curatore d'onore della scuola. Nel 1915 ha fondato e ha presieduto la Società di soccorso alle allieve povere della Scuola Aleksandrina.

Con grande senso di responsa-

bilità e soprattutto passione per la causa hanno lavorato le insegnanti della scuola - Rahilia Teregulova (Gagibababekova), Saida Sheikhzade, Sara Vezirova, Nabat Narimanova, Mariam Gimbizkaya, Ghevkar Kazieva e molti altri. Alcune di loro hanno acquisito la loro prima esperienza pedagogica proprio entro le mura della scuola Aleksandrina, altre erano diplomate presso questa stessa scuola. Le direttrici della scuola nel corso degli anni sono state Khanifa Melikova, Mariam Sulkevic, Gulbakhar Akhrieva, Adilya Shakhtakhtinskaya, Salima Yagubova. **La maggior parte di queste insegnanti in seguito ha continuato la loro attività pedagogica presso le scuole medie e istituti universitari dell' Azerbaigian.**

Gli avvenimenti sociali e politici dell'inizio del XX sec. hanno influito sull'attività della scuola femminile. Con l'inizio della Prima Guerra Mondiale le allieve provenienti dalle altre città avevano difficoltà a raggiungere la scuola, c'erano dei problemi con la consegna delle provviste. Tagiyev ha

fatto diverse richieste alla Direzione delle scuole pubbliche di Baku e Dagestan chiedendo di permettere alle allieve di finire l'anno scolastico prima della data stabilita. Le lezioni spesso venivano spostate per mancanza di tante allieve e insegnanti che dovevano venire da altre città. Il 2 maggio 1917 il Consiglio Tutorio della Scuola ha preso la decisione di chiudere il collegio da settembre del 1917 (a causa dei problemi con il rifornimento delle provviste di cibo) (9).

La scuola Aleksandrina ha sospeso definitivamente l'attività all'inizio del 1918. Quel periodo è considerato il più drammatico e sanguinario della storia dell' Azerbaigian. Il genocidio del Marzo del 1918, opera dei bolshevik e dashnak a Baku, ha portato via molte vite umane innocenti tra la popolazione pacifica, e la scuola è stata chiusa definitivamente.

Con la fondazione della Repubblica democratica dell' Azerbaigian nel maggio del 1918 la situazione nel paese si è stabilizzata. Nonostante

*Le insegnanti e allieve della scuola. Anno 1901. MNSA*





il fatto che la scuola era già chiusa in quel momento, ha senza dubbio apportato il suo valoroso contributo simbolico nella storia dell'Azerbaijan indipendente. Proprio l'edificio della scuola Aleksandrina è stato scelto per l'inaugurazione del parlamento della EDA svolta 7 dicembre 1918.

Nel 1924 è trapassato Gadji Zeinalabdin Tagiyev – fondatore della scuola russa musulmana femminile, il pioniere dell'istruzione femminile in Azerbaijan. 28 anni prima della sua morte chiedendo il permesso di aprire la scuola femminile ha detto: **“Attraverso l'istruzione bisogna portare i musulmani a conoscere i loro diritti umani”**. Sono passati anni, e l'istruzione femminile è diventata una cosa normale per l'oriente, ci sono delle scuole miste per maschi e femmine, donne istruite sono state spesso coinvolte nella vita sociale al pari degli uomini. Azerbaijan è stato il primo paese orientale (e prima

anche di alcuni paesi occidentali) a concedere alle donne il diritto di voto. Tagiyev non ha visto molte di queste cose. Ma come scriveva sua figlia - Sara Khanum, i discendenti riconoscenti hanno sempre ricordato e ricorderanno che proprio Tagiyev “ha dato al popolo azerbaijano la donna istruita e ha formato i primi quadri dell'intelligenza femminile, e che l'Azerbaijan è stato l'origine **e ha dato una forte spinta alla propagazione dell'istruzione femminile**” (10). ◆

#### Bibliografia

1. Государственный Исторический Архив Азербайджанской Республики (ГИААР): ф.309, оп.1, ед.хр.779, л.6.
2. Государственный Архив Литературы и Искусства Азербайджанской Республики им. С.Мумтаза (ГАЛИАР): ф.675, оп.2, ед.хр.97, л.34-37.

3. Там же, л.1.
4. Там же, ед.хр.105, л.52.
5. ГИААР: ф.309, оп.1, ед.хр.780, л.58.
6. Cabbarov F. H.Z.A. Tağıyevin qız məktəbinin tarixindən. Bakı, 2011, s. 208-209.
7. «Каспий», 7 октября 1901 г.
8. «Каспий», 9 октября 1901 г.
9. ГИААР: ф.309, оп.1, ед.хр.947, л.92.
10. ГАЛИАР: ф.675, оп.2, ед.хр.114, л.7.